



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,  
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

tel + 39 040 377 4546  
fax + 39 040 377 4513

ambiente@regione.fvg.it  
ambiente@certregione.fvg.it  
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

**Oggetto:** Aggiornamento dei canoni di concessione di derivazione d'acqua pubblica per il biennio 2021/2022.

### **Il Direttore centrale difesa dell'ambiente energia e sviluppo sostenibile**

**Visto** il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265, "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché delle funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo", con cui lo Stato ha trasferito alla Regione i beni appartenenti al demanio idrico e le funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo, nonché le relative funzioni amministrative;

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale";

**Vista** la Deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893 riguardante l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, ed in particolare l'art. 48, punti b) e d), che attribuisce al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, tra l'altro, gli adempimenti in materia di derivazioni di acque pubbliche e gli adempimenti relativi all'accertamento, riscossione e introito dei canoni di piccole e grandi derivazioni e delle licenze di attingimento;

**Vista** la legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 "Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione di acque", ed in particolare l'art. 50 punto 2 della medesima legge regionale che disciplina l'aggiornamento biennale dei canoni di concessione, sulla sola base degli indici ISTAT sui prezzi al consumo delle famiglie degli operai e degli impiegati, con decreto del Direttore centrale della struttura regionale competente in materia di ambiente;

**Visto** il decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 30 novembre 2018, n. 4678 con il quale sono stati determinati i canoni demaniali per le concessioni di derivazione

d'acqua per il biennio 2019/2020;

**Ricordato** che con l'articolo 4 comma 42 della legge regionale 27 dicembre 2019 n. 24, è stato inserito dopo il comma 1 dell'articolo 50 della legge regionale 11/2015, il comma 1bis che prevede che l'importo minimo per l'uso irriguo non può essere inferiore a euro 12,00 (dodici/00);

**Rilevato** che i canoni di concessione di derivazione d'acqua, di cui al citato decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 4678/2018, sono ormai prossimi alla scadenza biennale dell'aggiornamento previsto sulla base degli indici ISTAT;

**Ritenuto** pertanto di dover provvedere alla rideterminazione dei canoni di concessione di acque pubbliche per il biennio 2021 – 2022 sulla sola base degli indici ISTAT sui prezzi al consumo delle famiglie degli operai e degli impiegati, come previsto dall'art. 50 punto 2, della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11;

**Accertato** che la variazione percentuale rispetto allo stesso mese di due anni precedente riferito al mese di ottobre 2020, ultimo dato disponibile, è negativa ed è pari a -0,4 punti percentuale;

**Ritenuto** che per l'aggiornamento del canone minimo per l'uso irriguo entrato in vigore il 1° gennaio 2020 sia corretto applicare la variazione dell'indice ISTAT sui prezzi al consumo delle famiglie degli operai e degli impiegati per il periodo gennaio 2020 – ottobre 2020, che risulta pari a zero (0,0), rimanendo così invariato per il biennio 2021 -2022 l'importo minimo per l'uso irriguo;

### **decreta**

**1** Come previsto dall'articolo 50 punto 2 della Legge regionale 29 aprile 2015 n. 11, a decorrere dal 1° gennaio 2021 e per il biennio 2021 – 2022, i canoni di concessione per le derivazioni d'acqua di cui al decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 30 novembre 2018 n. 4678, sono rideterminati sulla base delle variazioni degli indici ISTAT sui prezzi al consumo delle famiglie degli operai e degli impiegati nella misura di - 0,4 punti percentuale; i valori aggiornati sono riportati nell'allegato Tariffario.

**2** Il canone minimo per l'uso irriguo, determinato in euro 12,00 (dodici/00), introdotto dalla legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24, ed entrato in vigore il 1° gennaio 2020, rimane invariato per il biennio 2021 – 2022.

**3** Il Tariffario sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione.

Il Direttore centrale  
dott. ing. Massimo Canali